

# Imprese, banche e università «Unife, un volano di crescita Stimolare le sinergie di valore»

La rettrice Ramaciotti: «Molte aziende hanno la necessità di avere conoscenza, l'impegno è massimo»  
Esposito (Istituto Tagliacarne): «Contatti relazionali con gli istituti di credito per performance migliori»

FERRARA

**Le sfide** del territorio, declinate su formazione universitaria e connessione tra mondo dell'impresa e bancario. Il via libera alla Zona logistica semplificata, il forte calo demografico ma soprattutto l'esigenza di un dialogo sempre più stretto fra i diversi player istituzionali ed economici del territorio. Con un occhio all'innovazione e alle transizioni. Sono questi, in sintesi, i temi emersi nel corso del dibattito 'Imprese, banche, università. Energie per la crescita' svoltosi ieri in rettorato, organizzato dalla **Camera di Commercio** Ferrara-Ravenna e moderato da Cristiano Bendin, capo della redazione di Ferrara de *il Resto del Carlino*. Ed è proprio il presidente dell'ente camerale, Giorgio Guberti a entrare nel vivo dei temi indicando, tre le principali leve di sviluppo, la Zls.

«**Occorre** scommettere sulla ricerca, favorire gli investimenti, indirizzare il lavoro nei settori di tecnologia più avanzata, con le ricadute più significative sulle filiere del nostro sistema - premette Guberti -. Rendere al più presto operativa la Zona Logistica Semplificata, ad esempio, avrebbe una ricaduta fondamentale sullo sviluppo dei nostri territori e del Paese. Essere competitivi oggi significa puntare su innovazione e ricerca, ecco che allora le sinergie diventano strategiche anche e soprattutto per attrarre e valorizzare giovani talenti di cui abbiamo tanto bisogno. Università, mondo economico e finanziario devono essere alleati per la competitività delle nostre imprese, la valorizzazione dei giovani e il benessere della comunità». D'altra parte è il direttore generale dell'istituto **Guglielmo Tagliacarne**

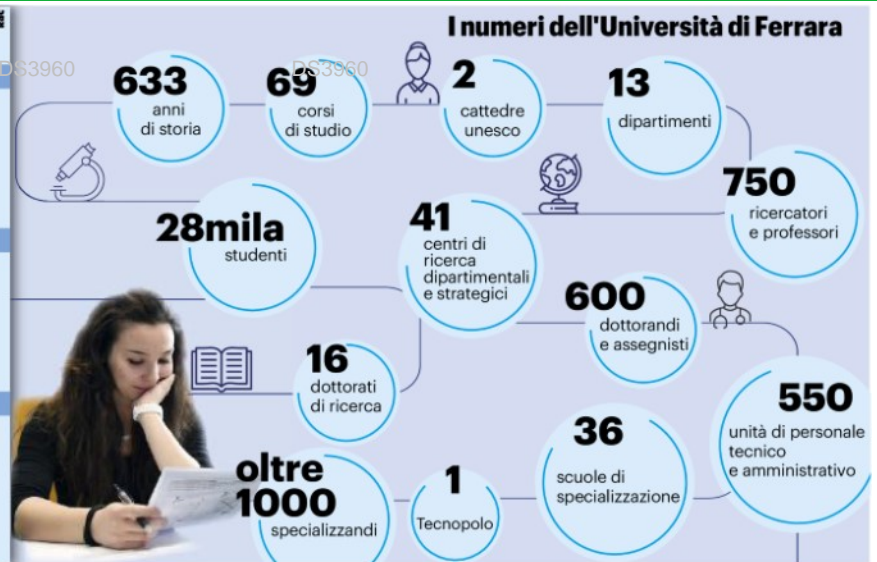
**ne**, Gaetano Fausto Esposito a sottolineare come «le imprese che hanno contatti relazionali con le università e gli istituti di credito raggiungono performance migliori sia in termini di competitività, sia in termini di capacità di innovazione». E, al di là delle banche in senso stretto, Esposito caldeggia una costruzione di rapporti consolidati e profondi fra tutti i player coinvolti nei processi di sviluppo. Chiaramente, l'obiettivo, è essere il più competitivi possibile in senso qualitativo oltre che quantitativo. Certamente una sfida che l'ateneo estense ha saputo cogliere. «Oggi contiamo 28mila studenti iscritti - così la rettrice di Unife, Laura Ramaciotti - che diventano 30mila se includiamo i fuori corso. La crescita, è stata esponenziale tra il 2017 e il 2018. Molte imprese hanno la necessità di avere conoscenza, per cui soprattutto dopo l'avvento della globalizzazione è partita una stagione che ci ha visti molto impegnati in termini di sostegno nell'economia della conoscenza».

«**Personalmente**, rispetto al modello che vorrebbe l'innovazione e la ricerca legate a triplice filo a impresa, università e governo - prosegue nel ragionamento Ramaciotti - ritengo che le banche siano il collante di tutti questi elementi perché il capitale umano cresce sulla base di una attività di investimento che solo le banche possono garantire». Fra l'altro, nel percorso della conoscenza «anche la formazione sulla figura imprenditoriale è fondamentale, perché ad oggi non vedo nei nostri giovani una spiccata predisposizione in questo senso». L'excursus storico di Patuelli sulle iscrizioni a Unife, condito da qualche ricordo personale del suo legame con l'ex rettore Antonio Rossi, hanno fatto tutto il resto.

**Federico Di Bisceglie**



Tessuto economico al 30 settembre 2024		
Ferrara + Ravenna		
<b>62.025</b> imprese attive (-2,8%)	<b>79.443</b> localizzazioni (-1,9%) di cui 7.834 con sede f.p. (+2,9%)	<b>265.198</b> addetti (+0,8%)
Ferrara		
<b>29.160</b> imprese attive (-0,9%)	<b>36.786</b> localizzazioni (-0,4%) di cui 3.714 con sede f.p. (+3,4%)	<b>108.855</b> addetti localiz. (0,0%)
Ravenna		
<b>32.865</b> imprese attive (-4,4%)	<b>42.657</b> localizzazioni (-3,2%) di cui 4.120 con sede f.p. (+2,4%)	<b>156.343</b> addetti localiz. (+1,4%)



Da sinistra Gaetano Esposito, Giorgio Guberti, Laura Ramaciotti e Antonio Patuelli

#### IN PLATEA

### Tutti i vertici delle categorie

Ieri mattina all'auditorium Santa Lucia del rettorato era presente una folta rappresentanza della classe imprenditoriale e delle categorie produttive. In prima fila il vicepresidente della **Camera di commercio di Ferrara-Ravenna** Paolo Govoni, il direttore generale Mauro Giannattasio, il segretario provinciale di Confartigianato Paolo Cirelli, il direttore di Cna Matteo Carion, il direttore di Confcooperative Ruggero Villani, il responsabile territoriale di Confindustria Giacomo Pirazzoli, il presidente provinciale di Ascom Marco Amelio e la capogruppo di Forza Italia Diletta d'Andrea.